

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA LEGALE E GENERALE  
SERVIZIO AFFARI GENERALI – SETTORE AFFARI GENERALI

**Publicato in albo web in data 23.6.2022**

## **LINEE DI INDIRIZZO CENTRI STRATEGICI DI ATENEO DELIBERATE DAL SENATO ACCADEMICO IN DATA 21/6/2022**

### ***Centri strategici di Ateneo***

In continuità con il Piano Triennale 2019-2021, uno degli obiettivi che si vogliono raggiungere è affiancare alla visione disciplinare dell'Ateneo, basata sull'elevata specializzazione nei diversi ambiti come interpretata principalmente dai Dipartimenti dopo la riforma Gelmini, una visione interdisciplinare e intersettoriale, da ottenersi tramite l'interazione tra docenti di diverse discipline e di diverse aree scientifiche, per far fronte alle nuove sfide emergenti.

Oltre a tale obiettivo, a cui già contribuiscono diverse iniziative in atto in Ateneo, i Centri strategici si prefiggono di diventare elementi caratterizzanti la nostra Università e il territorio, al fine di accreditare l'Ateneo come punto di riferimento nazionale e internazionale sui rispettivi temi, capaci di attrarre risorse nuove che dovranno andare a beneficio principale dei Dipartimenti, dando modo a tutto l'Ateneo di valorizzare le proprie competenze sui temi del Centro. I Centri strategici di Ateneo avranno quindi anche la funzione di essere un elemento promozionale dell'intero Ateneo verso tutti gli interlocutori esterni, sul piano della ricerca, della didattica e della terza missione con progetti, non realizzabili secondo la linea mono-dipartimentale tradizionale, di grande impatto culturale, sociale ed economico per il territorio e per il Paese. I Centri devono poter esercitare un ruolo riconoscibile a livello nazionale e internazionale sulla tematica di riferimento.

I Centri strategici di Ateneo dovranno, quindi, soddisfare i seguenti requisiti:

- essere strumento strategico di sviluppo dell'Ateneo;
- essere aperti a contributi di tutto l'Ateneo;
- coniugare la didattica in un'ottica «3+2+3» (o «LT+LM+PhD»), la ricerca e la terza missione;
- sviluppare un forte collegamento con gli enti esterni di riferimento pubblici e privati;
- avere un inizio e una fine, prevedendo verifiche e rinnovi, potendo contare su risorse dedicate dall'Ateneo tali da permettere un percorso di crescita graduale;
- contribuire a generare risorse per i Dipartimenti.

I Centri strategici di Ateneo riceveranno un finanziamento di Ateneo, principalmente destinato a:

- istituire percorsi di dottorato interdisciplinari e intersettoriali sulle tematiche del Centro medesimo; per l'assegnazione e l'utilizzo delle risorse dedicate si rinvia alle procedure definite dall'Ateneo per i Corsi di Dottorato,
- contribuire all'acquisizione di grandi attrezzature e risorse umane, tipicamente assegnisti, contratti di ricerca e RTD/A in risposta a necessità interdisciplinari e intersettoriali,
- promuovere iniziative (*summer/winter school*, saloni di orientamento, attività di internazionalizzazione) finalizzate ad accrescere la visibilità e l'attrattiva dei percorsi di laurea triennale, magistrale e di dottorato coerenti con i temi del Centro medesimo,
- promuovere e favorire il coordinamento di attività svolte in Ateneo a livello di ricerca, didattica e di terza missione sui temi pertinenti il Centro medesimo.

L'Ateneo destina ai Centri strategici una dotazione ordinaria per la loro operatività. L'ammontare di tale dotazione è stabilito dall'Ateneo sulla base del programma di utilizzo delle risorse presentato da ciascun Centro congiuntamente alla richiesta di finanziamento. Per la gestione amministrativa della dotazione ordinaria i Centri si avvalgono delle rispettive competenze delle Aree dirigenziali, secondo quanto stabilito dal Direttore Generale.

Le convenzioni e i contratti eventualmente promossi dai Centri, laddove si evidenzino una rilevante valenza intersettoriale e il conseguente coinvolgimento di più dipartimenti, sono a firma del Rettore; in caso contrario sono a firma del direttore del Dipartimento di afferenza del responsabile scientifico. Il responsabile scientifico è proposto dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Centro tramite delibera dello stesso CTS da allegare all'istruttoria. Dopo la stipula, la gestione amministrativa del contratto è affidata al Dipartimento del responsabile scientifico.

L'istituzione dei Centri avviene attraverso una fase definita come “*starting*”, la cui durata è stabilita all'atto dell'istituzione. Questa fase richiede:

- 1) l'attivazione degli organi di *governance* del Centro;
- 2) la definizione degli strumenti per la sua operatività ovvero le norme di funzionamento;
- 3) la configurazione interdisciplinare e intersettoriale della tematica attraverso il coinvolgimento delle diverse aree scientifiche dell'Ateneo.

Realizzati i punti 1), 2) 3) il Centro termina la fase “*starting*”.

### **Durata, istituzione, attivazione e governo**

I Centri strategici di Ateneo, dopo la conclusione della fase “*starting*”, hanno una durata triennale. Al termine di ogni triennio, i Centri strategici di Ateneo possono chiedere il rinnovo per un nuovo triennio a fronte di un programma delle attività.

Il processo di istituzione dei Centri strategici di Ateneo parte dal loro inserimento nel documento di programmazione triennale di Ateneo che ne definisce l'ambito didattico, di ricerca e di terza missione di riferimento.

L'attivazione e il rinnovo dei Centri strategici di Ateneo avvengono tramite delibera degli organi di governo, su proposta del Rettore, che provvedono alla nomina del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) interno e dell'*Advisory Board* (AB) esterno, cui è affidata la *governance* del Centro medesimo. Nel caso di attivazione, la nomina dell'*Advisory Board* (AB) può avvenire in un secondo momento, sempre su proposta del Rettore.

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è composto dai docenti di ruolo designati dai Dipartimenti interessati al Centro in loro rappresentanza; ogni Dipartimento designa un solo rappresentante.

Il CTS può essere integrato nella composizione da docenti con incarichi specifici funzionali all'operatività del Centro senza diritto di voto.

Il Presidente del Centro presiede il CTS.

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) opera secondo le norme di funzionamento deliberate dal CTS e approvate dagli Organi di governo dell'Ateneo e al momento del rinnovo triennale redige un resoconto delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

Annualmente il CTS:

1. formula una richiesta di finanziamento al Consiglio di Amministrazione;
2. si confronta con l'*Advisory Board* (AB) sulle aree tematiche su cui investire.

L'*Advisory Board* (AB) è composto da rappresentanti provenienti dalle istituzioni pubbliche, dagli enti di ricerca, dalle imprese private, dal terzo settore a livello locale, nazionale e internazionale.

L'*Advisory Board* (AB)

1. sulla base dei documenti prodotti dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), formula osservazioni e proposte in merito al funzionamento e alle prospettive del Centro strategico di Ateneo;
2. propone aree di intervento e valuta le proposte ricevute.

I meccanismi di associazione, le regole di composizione dell'*Advisory Board* e degli altri organi di governo saranno definiti da un regolamento proprio del Centro strategico di Ateneo, approvato dagli organi di governo dell'Ateneo, che deve essere in ogni caso compatibile con quanto previsto dalla presente delibera.

Si prevede che sia possibile attivare un Comitato di indirizzo – eventualmente congiunto – per i Centri strategici di Ateneo, riservato ai rappresentanti delle istituzioni governative locali, nazionali e internazionali con finalità di promozione e sostegno alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.

Al fine di mantenere uno stretto contatto con gli organi di governo, sia l'*Advisory Board* (AB) sia il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) sono presieduti da un professore nominato dal Senato accademico su proposta del Rettore. Il Prorettore vicario è invitato alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e dell'*Advisory Board* (AB).

Possono essere, altresì, invitati altri componenti della *governance* di Ateneo (Prorettori e Delegati) alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e dell'*Advisory Board* (AB) in relazione a specifici approfondimenti previsti all'ordine del giorno.